

» credere il re di Prussia: che gl' interessi del suo sovrano nel
» rapporto politico erano così separati da quelli della repubblica di
» Venezia, che non poteva cader nell' eccellentiss. Senato il sospetto,
» che volesse procurarsi una tale alleanza per qualche sua partico-
» lar mira: ma che all' incontro la Prussia sarebbe la sola potenza
» a portata di metter freno a quelle viste ambiziose, che la Casa
» d' Austria potesse dirigere contro l' incolumità ed integrità delli
» veneti possessi: che una tal misura di sicurezza avvenire, di ga-
» rantia dell' attuale sua politica esistenza era troppo necessaria,
» che si fosse dall' eccellentiss. Senato procurata: che egli era d' opi-
» nione, che non si dovesse fare alcun mistero di siffatta negocia-
» zione: che la Casa d' Austria non poteva trovar strano, nè impe-
» dir che la repubblica di Venezia cercasse di garantirsi da quei
» sinistri effetti, che potrebbero ad essa pur troppo derivare dal
» cambiamento di quei principii, che hanno finora mantenuta quella
» buona corrispondenza, che presentemente sussiste tra le due po-
» tenze: che finalmente quando l' imperatore vedesse la Prussia
» veramente unita alla repubblica di Venezia, troverebbe del suo
» interesse il non tentar cosa alcuna contro di essa.

» Un tal discorso da me inatteso, egli me lo fece in modo inte-
» ramente confidenziale, senza farmi conoscer d' aver alcuna com-
» missione a tal oggetto, senza mostrar desiderio, che io ciò comu-
» nicassi all' autorità di VV. EE. Io gli risposi delle cose generali,
» dedotte dalle Pubbliche sapienti massime, facendogli principal-
» mente conoscer, che l' eccellentiss. Senato ha fatto consistere sempre
» la sua tranquillità e la sua sicurezza nel non meschiarsi nelle po-
» litiche differenze, che fra le potenze andavano insorgendo e nel-
» l' osservar scrupolosamente un' esatta imparzialità onde non dar
» giammai motivo ad alcuna di cangiar que' principii di buona
» armonia, che felicemente ora sussistevano tra la repubblica e tutti
» li governi dell' Europa. Egli mi rispose, che tutto questo valeva
» moltissimo, ma che l' eccellentiss. Senato doveva con la sua sa-
» pienza e prudenza non perder di vista un avvenire, che non si